Federazione Autonoma Lavoratori Banca d'Italia

SINDACATO NAZIONALE BANCA CENTRALE E AUTORITA'

LAVORO DA REMOTO

1.500 ESCLUSI

Il prossimo 26 febbraio è programmato l'incontro della Commissione mista Banca /Sindacati sul lavoro ibrido.
Si tratta della **solita e inutile Commissione** in occasione della quale la Banca consegna ai Sindacati i **dati sull'andamento**, senza che questi abbiano alcun potere di intervento sulle criticità che il sistema dovesse evidenziare.

Come è noto, la FALBI non partecipa al "rito" in quanto, dopo la recente sottoscrizione dell'accordo da parte della UIL, è rimasta l'unico Sindacato a non aver sottoscritto l'accordo che ha introdotto il lavoro agile: **ci limitiamo ad osservare "i numeri" pubblicati dagli altri Sindacati**.

A tal proposito, leggendo comunicati di altre OO.SS., non possiamo che notare toni trionfalistici che, a nostra opinione, sono ingiustificati o azzardati.

Tale accordo contiene **un'irricevibile discriminazione**: circa 1.500 Colleghe e Colleghi non hanno accesso, e con l'attuale normativa non avranno accesso, ad alcuna forma di lavoro delocalizzato!

Lo si sapeva prima di sottoscrivere l'accordo e i "dati" di oggi lo confermano.
Tuttavia sembra che questi Colleghi siano stati dimenticati dalle cronache sindacali, che quasi quotidianamente leggiamo.

Praticamente 1.500 Colleghi sono diventati, per quanto riguarda tale modalità di lavoro, **"GLI INVISIBILI"**, sono i Lavoratori (delle filiali e dell'AC) che, certamente non per loro richiesta, sono stati assegnati a unità operative che non consentono una piena fruizione del lavoro delocalizzato.

Leggiamo con stupore l'affermazione che "***dall'avvio del modello ibrido quasi 800.000 giornate di lavoro sono state compiute da remoto***" e ci chiediamo: chi ha fruito di quelle giornate?

Colleghe e Colleghi addetti a lavori non delocalizzabili IGNORATI e UMILIATI 800.000 volte!!

Noi, al contrario, riteniamo che il Sindacato, a prescindere dalle maggioranze e dalle minoranze (che sembra essere stato il criterio che ha guidato i Sindacati che hanno sottoscritto tale accordo), abbia il **dovere di impegnarsi in battaglie** ,quando queste corrispondano a principi **di equità e giustizia**.

Per quanto ci riguarda **il Direttivo Nazionale** del 12 e 13 febbraio ha affrontato questa questione e ha dato **mandato alla Segreteria Nazionale di chiedere con immediatezza un incontro (negoziale) a**l fine di dare finalmente **risposte agli "invisibili"**:

fissazione di un plafond fisso e garantito per tutti e prevedendo, comunque, misure compensative di natura economica e di orario di lavoro

Il prossimo 26 febbraio p.v., infatti, sarà solo l'ennesimo momento di verifica della Commissione mista Banca/Sindacati che, come per i precedenti incontri, **non avrà alcuna valenza negoziale**.
Bisognerà attendere il **secondo semestre 2024**, sperando che la Banca sia più puntuale del passato nel rispetto delle scadenze, per assistere a un *"confronto tra i firmatari per una valutazione di verifica"* come previsto dagli accordi.
Noi riteniamo che la questione sia più urgente e vada affrontata subito negozialmente, senza ulteriori ritardi e iniquità di trattamento.

A tutte le Colleghe e i Colleghi "INVISIBILI" per i firmatari dell'accordo diciamo: dimettetevi da quei sindacati e fate sentire la vostra voce e il vostro malessere con i fatti.

Roma, 15 febbraio 2024

La Segreteria Nazionale
FALBI

iscriviti alla Falbi:
insieme saremo più forti!